



FACCIAMO IL PUNTO



Periodico informativo sull'attività dell'Amministrazione Comunale di Sermide

Numero 13, Settembre 2016

FUSIONE

Introduzione

Le Amministrazioni **Comunali di Sermide e di Felonica** hanno iniziato un percorso per giungere alla **fusione dei due Enti** in una nuova realtà amministrativa territoriale, cioè un nuovo Comune. Per raggiungere questo risultato è **necessario il parere di ognuno**; infatti tutti i cittadini saranno

chiamati in prima persona ad esprimere la propria volontà attraverso la partecipazione ad un **referendum** popolare. Per arrivare quindi preparati a questa importante scelta abbiamo pensato di rivolgere ai Sindaci dei due Comuni interessati le domande più frequenti che ognuno di noi si potrebbe porre, al fine di acquisire elementi utili alla decisione da prendere, limitando quanto più possibile dubbi e perplessità.



Domande e Risposte

Per quale motivo i Comuni di Sermide e Felonica intendono fondersi?

Gli amministratori dei due Comuni da tempo ritengono fondamentale, per affrontare seriamente i problemi che affliggono i nostri paesi, superare le limitazioni imposte dai confini amministrativi e ragionare in termini di "territorio" più che di "campanile", evitando competizioni che danneggiano entrambi e limitando le **spese inutilmente ripetute** su ogni Ente: avere un solo Consiglio, una sola segreteria, un solo bilancio, per fare qualche esempio, significa risparmiare al fine di **migliorare i**

servizi ai cittadini. Anche per questo si è costituita l'**Unione dei Comuni Sei Oltrepo** che comprende i 6 Comuni di Felonica, Sermide, Carbonara, Magnacavallo, Borgofranco e Poggio Rusco con l'obiettivo finale di fondersi in un unico Ente. Anticipando questo obiettivo con passaggi intermedi risulterà più semplice per tutti gli altri Comuni e potrà presentare indubbi vantaggi per chi deciderà con maggiore tempestività. Un Comune di più grandi dimensioni avrà infatti **maggior peso istituzionale, ridurrà i costi di struttura, aumenterà il livello qualitativo** nell'offerta di servizi con **maggior omogeneità territoriale**, ma soprattutto potrà adottare strategie di **programmazione e sviluppo territoriale** non possibili in enti di modeste dimensioni, oltre ad ottenere **contributi statali utili a ridurre la pressione fiscale** sui cittadini.

Quali saranno le tappe da qui alla costituzione del nuovo Comune?

La metodologia che i due Comuni intendono adottare è la più semplice e trasparente: il primo passaggio è capire cosa ne pensano i cittadini una volta informati sul progetto, quindi si chiederà il loro parere tramite un **referendum consultivo**, presumibilmente tra fine ottobre e inizio novembre: se l'esito sarà positivo si procederà con l'invio dello **studio di fattibilità** (affidato ad un esperto del settore) in Regione Lombardia per la verifica e l'**approvazione del progetto** e se anche questo passaggio avrà esito positivo ci si potrà attendere per **la prossima primavera** il decreto di **fusione tra i due Comuni**. Da quel momento si comincerà a ragionare come un solo Ente, a partire **dalla consultazioni elettorali comunali del prossimo maggio**.



Essendo quella oggi proposta una fusione semplificata o per incorporazione, Felonica perderà la propria sede ed il proprio nome ?

La fusione riguarderà solo l'aspetto amministrativo e **non certo i valori e le tradizioni storico-culturali né l'aspetto geografico e paesaggistico del nostro territorio**. In ogni caso un punto fuori discussione è il **mantenimento sia delle municipalità che delle sedi e degli uffici di erogazione dei servizi** ai cittadini. In poche parole sia Sermide che Felonica manterranno il proprio nome, la propria identità e gli uffici per il pubblico, ma faranno parte di un nuovo Ente comunale più grande e meglio organizzato, con un nome nuovo.

Ma siamo certi di non perdere l'identità storico / culturale dei nostri Comuni?

Mantenendo le **municipalità** non solo si tutela l'identità di un paese - la storia nessuno può cancellarla - ma si concretizza uno strumento per una sua maggior promozione. Facendo un esempio pratico: la medaglia d'oro ed il titolo di "Città" concessi a Sermide con Regio Decreto n. 194 il 23 maggio 1899 non verranno certo annullati a fusione avvenuta ma rimarranno per sempre nella storia degli abitanti del nuovo Comune e lo stesso vale per le cartine geografiche dove Sermide e Felonica continueranno a rimanere segnati. Insomma il nuovo Ente continuerà ad essere impreziosito da tutte le proprie **peculiarità del territorio** e avrà maggiori **risorse a disposizione** anche per eventi di rievocazione storica e per iniziative culturali.

Che vantaggi potrà trarre Sermide da questa fusione? E quali invece Felonica?

Stiamo vivendo un periodo particolarmente ricco di riforme e trasformazioni istituzionali, necessarie per gestire una realtà sempre più complesse in presenza di risorse sempre più scarse: non adeguare le strutture amministrative locali alle esigenze di cambiamento significa ridurre progressivamente la capacità di programmare ed amministrare un territorio e di rispondere adeguatamente alle richieste di servizi e ai bisogni di una comunità. Non a caso Enti che conosciamo da sempre stanno **scomparendo**: è il caso delle **Province** che presto lasceranno il posto alle "**Aree vaste**" o dei **Consorzi** tra Comuni" che si stanno trasformando in "**Zone omogenee**"; ma l'esigenza di cambiamento maggiore riguarda in primo luogo i Comuni minori oramai **costretti per legge ad aggregarsi per la gestione dei servizi**. La decisione di **fondersi** è la scelta più forte tra quelle possibili, ma sicuramente anche la **risposta più efficace** e produttiva, sia per Sermide che per Felonica. Che poi siano anche previsti degli incentivi economici certo non guasta, ma sarebbe comunque una decisione da prendere con urgenza anche senza "contributi", prima di essere costretti a farlo sulla base di scelte e con modalità decisi da altri, a Milano o a Roma.

Quale sarà il nome del nuovo Comune?

Le **modalità di scelta del nome non sono ancora decise** e dipenderanno anche dai tempi a disposizione, ma certamente saranno coinvolti, già in fase di proposta, i cittadini e possibilmente le scuole; la scelta finale sarà oggetto di consultazione popolare con ogni probabilità inserendo le diverse opzioni nelle schede del referendum. **La decisione finale spetterà comunque a Regione Lombardia**, che per Legge la decreta sulla base delle proposte dei Comuni.

Occorrerà modificare i propri documenti di identificazione come carta d'identità, codice fiscale o quelli relativi a esercizi commerciali? Cambieranno gli indirizzi attuali?

Per il tipo di fusione ipotizzato **non occorrerà nessun tipo di intervento diretto** da parte di cittadini o imprese per modificare documenti in corso di validità: soltanto in fase di rinnovo di documento scaduto sarà automaticamente inserito il nome del nuovo Comune. Anche per quanto riguarda gli attuali indirizzi stradali **non sarà necessaria alcuna modifica** in quanto sia Felonica che Sermide manterranno il proprio nome come località.



Cosa accadrà ai vecchi regolamenti comunali?

Abbiamo verificato che gran parte dei regolamenti sono uguali avendo i due Comuni una lunga **storia di collaborazione** alle spalle: saranno **adottate le necessarie modifiche** ove opportune, mentre per quelle situazioni in cui non è necessario intervenire resteranno in vigore i regolamenti attualmente adottati dal Comune di Sermide. Una verifica completa con relativo aggiornamento è comunque prevista anche in sede di Unione dei Comuni Sei Oltrepo al momento in cui si unificheranno le diverse funzioni ed i relativi servizi.

Come verrà organizzato il nuovo Comune? Dove lavoreranno gli attuali dipendenti?

E' in corso di realizzazione lo studio di fattibilità relativo allo specifico progetto organizzativo del nuovo Ente; occorre tuttavia ricordare che anche in sede di Unione dei Comuni molti aspetti di riorganizzazione e di adeguamento dei servizi sono stati affrontati e discussi, per cui non partiamo certo da zero. Quello che è già certo è che **i servizi diretti ai cittadini continueranno ad essere prestati in entrambi i paesi** e che la fusione consentirà anche di specializzare le prestazioni avendo la possibilità di operare su un numero maggiore di dipendenti e potendo contare sulla possibilità di eventuali nuove assunzioni, di fatto bloccate nell'attuale situazione. **Il coordinamento centralizzato** delle funzioni inoltre consentirà una **maggior efficienza** e una **riduzione dei costi** sostenuti. Per il cittadino/utente l'unica differenza rispetto alla situazione attuale è che, in caso di esito positivo del progetto di fusione, tra 9 mesi un certificato potrà essere richiesto ed ottenuto indistintamente a Sermide o Felonica anche se il richiedente risiede a Quatrelle o a Santa Croce. Lo stesso risultato sarà possibile in futuro per ogni residente nei Comuni dell'Unione, una volta unificati i servizi, ma in questo caso i tempi non sono facilmente prevedibili.

Come sono quantificati i contributi dello Stato previsti per la fusione ?

Le attuali norme prevedono un trasferimento annuo, a titolo di contributo straordinario e per un periodo di 10 anni, pari al 40% dei trasferimenti erariali attribuito ai Comuni in fusione per l' anno

2010 : nel nostro caso equivale ad un importo annuo di **446.000 eur**. A questa cifra andrebbero aggiunti i risparmi determinati dai minori costi conseguenti la riorganizzazione. Anche se le scelte di questa importanza che cambiano la storia di una comunità non dovrebbero essere determinate da considerazioni di natura finanziaria, certamente importi di questa entità sono importanti e consentirebbero sia **benefici diretti a cittadini e imprese in termini di minor pressione fiscale**, sia la programmazione di **opere pubbliche** e **servizi** che, in particolare per i piccoli Comuni, sarebbero difficilmente ipotizzabili con altre scelte strategiche.

Un altro punto di vista

Come vede la Minoranza Consigliare la fusione tra Sermide e Felonica?

Una scelta, quella delle Amministrazioni di Sermide e Felonica, che il nostro Gruppo condivide ed incoraggia perché non è più il tempo di meline attendiste e di strategie minimali con formule che, innovative sulla carta, tendono al contrario e preservare lo “status quo”, ad allontanare il cambiamento; l’Unione Sei Oltrepò ha generato una pesante sovrastruttura che per ora fatica ad operare in sintonia con le organizzazioni di ciascun Comune; bisognava per forza cambiare marcia, non per seguire slogan e tendenze di moda ma perché **la Fusione**, anche sulla base di dati statistici ormai consolidati resi pubblici recentemente dalla Corte dei Conti e dal Ministero dell’interno, **è l’unica formula di aggregazione che garantisce efficienza e risparmi in prospettiva di medio-lungo termine nella Pubblica Amministrazione, oltre a benefici economici immediati.**



Per noi rappresenta quel cambiamento di ritmo, seppur parziale, richiesto dal documento presentato nel Consiglio Comunale del 29 Ottobre scorso, che criticava e non approvava lo Statuto dell’Unione Sei Oltrepò, troppo timido nel focalizzare e perseguire l’obiettivo della Fusione; certo il processo sarebbe ad uno stadio più avanzato, con più tempo a disposizione delle Amministrazioni per compiere i passi necessari, se si fossero programmate negli anni scorsi più razionalmente le azioni da attuarsi ora e nei prossimi, orientando da subito l’approccio verso il consolidamento di due nuclei attorno alle polarità di Poggio e Sermide, arrivando per gradi, tramite l’Unione dei due noccioli ad un Comune unico il più allargato possibile; **sarà per questo più complicato aggregare nel breve altri partners** a causa di oggettive problematiche tecnico/tempistiche ed anche politiche, se vogliamo considerare tali l’informazione e la condivisione popolare.

Siamo comunque fiduciosi che questo primo nocciolo di Fusione, grazie alla lungimiranza dei nostri cittadini, agirà nel breve da catalizzatore/attrattore per altri comuni contermini (Carbonara di Po) e non (Borgofranco sul Po) , ed auspichiamo che la “nuova” Unione a 5 riesca a fare ciò che si proponeva, per ora con scarsi risultati, ovvero favorire una fase di transizione la più breve possibile verso una vasta zona omogenea, mettendo in comune servizi e funzioni, anche se il nuovo Ente ci sembra in una fase estremamente critica, afflitto da difficoltà operative e da “forze centrifughe” che potrebbero ulteriormente indebolirla.

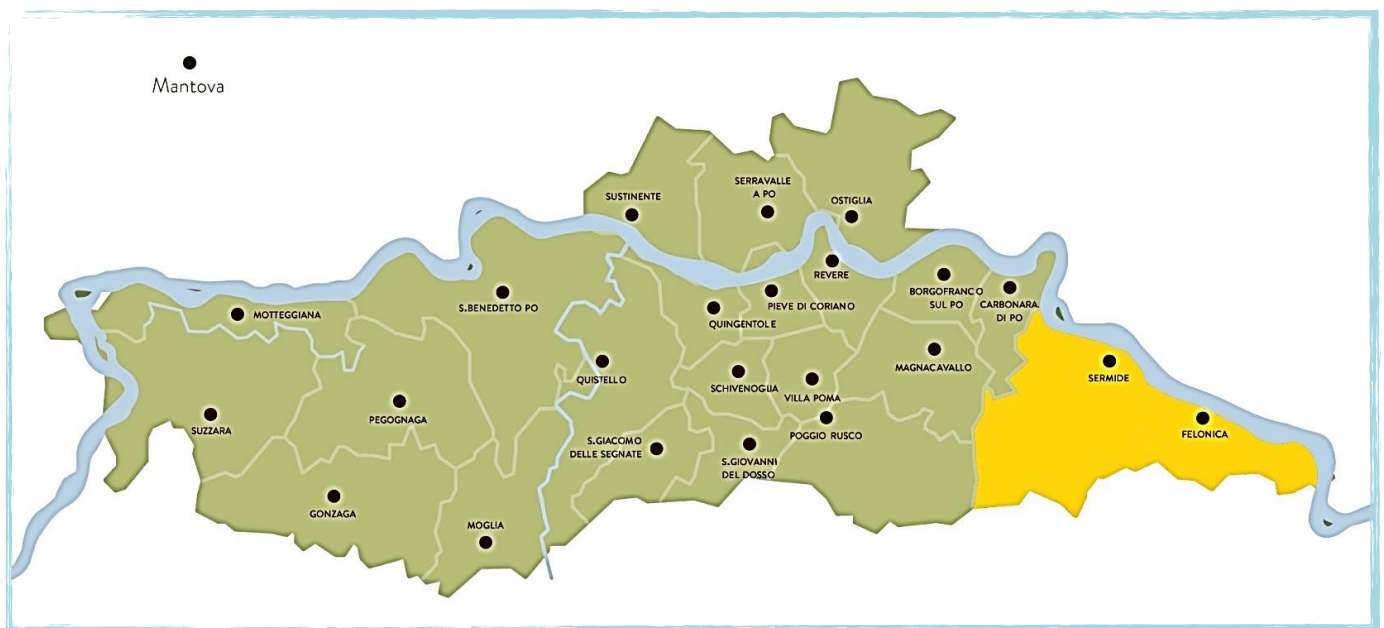
Potrebbe forse sorprendere la posizione di supporto del Gruppo di Minoranza verso l'Amministrazione in carica, insolita ed irrituale soprattutto in vista di una imminente tornata elettorale che in altri contesti giustificerebbe strumentali articolazioni dialettiche e politiche: **il senso civico che ormai da 10 anni spendiamo nel contribuire alla vita pubblica sermidese ci obbliga però ad essere intellettualmente onesti con noi stessi e con i Cittadini Sermidesi, perché a nostro avviso mai come in questo caso.**

*“In un mondo che cambia
Chi non cambia va cambiato
Chi cambia va aiutato”*

Non consideriamo vitale la questione del cambio nome del Comune che l'Amministrazione dà per scontato; certo che, oltre a medaglie d'oro, titoli e vissuto storico delle Comunità “in dispersione”, argomentazioni comunque di peso specifico considerevole, crediamo che quando, in tempi diversi, si aggregeranno altri Comuni sarebbe davvero bizzarro il turbillon toponomastico derivante dall'applicazione di tale principio, a sconcertare topografi, cartografi, Istat, Catasto, Enti vari e pure Google Maps.

La situazione italiana e le esperienze limitrofe

Uniti, aggregati, congiunti, annessi; con più precisione **fusi**. Questo il futuro dei Comuni italiani (soprattutto i più piccoli di 5000 abitanti che ne hanno l'obbligo a seguito del *ddl Lodolini*) in vista di un **efficientamento di tutta la macchina statale**. Un meccanismo nuovo per “ridurre l'elevata



frammentarietà dei Comuni italiani” come cita il ddl, in grado di **implementare ed efficientare i Comuni** grazie ad **amministrazioni uniche, regole condivise, maggior peso politico ed una visione di territorio allargata e più armonica**. Fino alla data odierna, nel solo anno 2016, **74 Comuni** in 5 Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto) hanno scelto la fusione andando a creare **28 nuovi Enti**. Per effetto di queste aggregazioni il numero totale dei

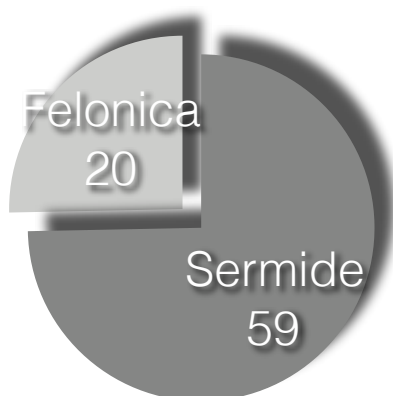
Comuni italiani è passato quindi da 8.045 a 7.999 (46 in meno dall'approvazione del legge). Per fare un po' di esempi dal 1 gennaio, Granaglione e Poretta Terme, in Provincia di Bologna, si sono riunite dando vita al nuovo Comune di Alto Reno Terme. Oppure, in Piemonte, Seppiana e Viganella ora sono il Comune di Borgomezzavalle. **Nel Mantovano** Borgoforte e Virgilio hanno sancito la prima fusione, nel 2014, diventando **Borgovirgilio**. Ma questi non sono i soli Comuni che stanno percorrendo la strada dell'accorpamento. Nella vicina Unione dei Comuni "Isola Mantovana" da pochi giorni tre Comuni sono usciti per iniziare un percorso volto alla fusione: i Comuni di **Villa Poma, Revere e Pieve di Coriano** hanno già iniziato l'iter burocratico in vista del referendum che potrebbe portare alla fusione dei 3 Comuni. L'accorpamento volontario di **Sermide e Felonica** risulta quindi una novità solo per la procedura semplificata ipotizzata, senza dimenticare che essendo in questa fase tra i primi a muoversi, **beneficeranno di un trasferimento dello Stato pari al 40% dei trasferimenti del 2010 (oltre € 400.000) certo per 10 anni**, fondi che verranno utilizzati per **abbassare le tasse, realizzare opere pubbliche e potenziare i servizi** offerti alla cittadinanza. **Un percorso virtuoso che anticipa i tempi, possibile grazie alla tempestività di queste azioni e alla volontà dei cittadini e delle Amministrazioni Comunali di Sermide e Felonica.**

Alcuni Numeri

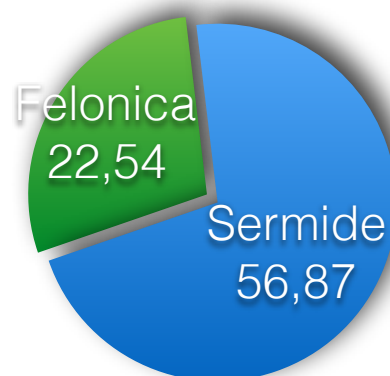
Abitanti in migliaia



Strade Comunali in km



Superficie in kmq



Sermide conta 5 frazioni: Caposotto, Malcantone, Moglia, Porcara e Santa Croce, mentre Felonica una soltanto: Quatrelle. Il nuovo Comune che si andrà a formare sarà direttamente collegato con due Regioni, Emilia Romagna e Veneto e con ben 10 Comuni, rispettivamente; Magnacavallo, Poggio Rusco, Carbonara di Po (Lombardia), Bondeno, Mirandola (Emilia Romagna), Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Ceneselli, Salara e Ficarolo (Veneto). La fusione di Sermide e Felonica oltre, creerà il Comune con più abitanti di tutto il Destra Secchia (7654 cittadini).

☆ ☆ ☆

Per qualsiasi suggerimento non esitate a contattarci: facciamoilpunto@comune.sermide.mn.it

FUSIONE dei COMUNI



una scelta per il futuro

PARLIAMONE INSIEME

Incontri pubblici

FELONICA

LUNEDÌ 5

SETTEMBRE

ORE 21

PALAZZO

CAVRIANI

SERMIDE

GIOVEDÌ 8

SETTEMBRE

ORE 21

SALA

CONSILIARE

durante la serata interverranno il consulente della fusione Dott. Maurizio Pellizzer ed i Sindaci di Sermide e Felonica.